

Le sorelle americane

di Cesare Acutis

ANGELO MORINO, *La donna marina*, Sellerio, Palermo 1984, pp. 97, Lit. 5.000.

ANGELO MORINO, *Le Americane*, La Rosa, Torino 1984, pp. 145, Lit. 7.000.

Si parla di donne o si parla dell'America? Nei due libri che Angelo Morino presenta a distanza di pochi mesi l'uno dall'altro si raccontano storie di donne discorrendo dell'America. *La donna marina* appare, a un primo, immediato livello di lettura, come libro appartenente al genere biografico. È la storia della schiava messicana — forse un tempo principessa, nel crepuscolo di un incerto passato — donata a Cortés il 15 marzo 1519, agli inizi dell'impresa che lo avrebbe condotto alla conquista della città di Messico, sulla spiaggia di Tabasco e che, battezzata col nome di Marina, diventa sua interprete, sua amante e poi madre del suo unico figlio; della donna dal profilo sfuggente, che forse amò il condottiero come un dio venuto dal mare per essere infine abbandonata, una volta esaurito il suo compito di mediatrice tra due culture — quella dei vincitori e quella dei vinti — con il consumarsi dell'impresa di conquista e restituita al suo destino crepuscolare, di nuovo fuori dei confini della storia.

Le vicende della donna, il significato del cui nome indiano, Malinali, come un oroscopo votava all'afasia, condannava al silenzio, e che un altro destino volle per una stagione interprete, con la parola, della storia, costituiscono dunque un tracciato biografico. Ma fin dalle prime pagine del libro la peripezia di Marina assume valenze emblematiche; il suo corpo di donna si trasforma impercettibilmente, sotto gli occhi del lettore, in un corpo, quanto il suo, amato e tradito, desiderato e violato: quello del continente americano.

Piuttosto che sul versante biografico, *Le Americane* inclina invece nella direzione della ricerca letteraria. Vi si discorre ampiamente di forme narrative — romanzi e testi epici — ma anche di pagine saggistiche che sono state fondamentali nel travagliato itinerario dell'America spagnola alla ricerca di una propria identità, quali quelle del *Facundo* (1845) dell'argentino Domingo Faustino Sarmiento. I tre capitoli in cui è ripartita la materia del libro — *Una peruviana a Parigi*, *Non toccare la donna bianca*, *L'eden nella foresta* —, dedicati rispettivamente al Settecento, all'Ottocento e al Novecento, ci parlano ancora una volta, in un calibrato e continuo rimando dalla realtà alla finzione, soprattutto di vicende femminili. Sono storie di donne osservate nel loro difficile, conflittuale rapporto con la cultura e con la storia, spesso avvinte a una natura primordiale, barbarica o edenica che sia.

Il primo scritto, dedicato a Madame de Grafigny e al suo romanzo epistolare *Lettere di una peruviana* (1747), rileva l'ineluttabile necessità, anche per una donna del secolo dei lumi, di tradursi, per poter prendere la parola, nella lingua della cultura dominante. La peruviana Zilia che impara a raccontarsi in francese è metafora della stessa Grafigny, la quale traduce il proprio pensiero attraverso i filtri di una conoscenza che la affascina, che è l'unica da cui può iniziare una ricerca d'identità, ma che le è irrimediabilmente estranea. Nelle pagine che seguono, dedicate al tema della prigionia femminile negli accampamenti indiani, si muove un'inquietante — talvolta

agghiacciante — rassegna di destini di donne proiettate dalla fatalità fuori dall'area della cultura che le ha fino allora, se pure invischiata in un destino di passività, garantite. In quegli anni duri di frontiera, nell'America dell'Ottocento, alla donna bianca poteva capitare di trovarsi a lottare corpo a corpo con l'indiano, di esserne rapita, fatta schiava. E il ruolo per lei prestabilito, se

incorreva in questa sciagura, era quello di indomabile custode del proprio onore o meglio, come sottolinea Morino, di tutrice di quell'invulnerabilità di cui l'uomo occidentale aveva investito il corpo della sua donna e su cui aveva fondato il concetto del proprio onore. Pena l'essere restituita, se anche solo gravata del sospetto di un'infame debolezza, con il marchio obbrobrioso e per sempre indelebile del contatto contaminante con la non-cultura, civilmente defunta. Incombe sulle americane l'interdetto del contagio razziale, a cancellarne il desiderio di colei che trova luogo di vita solo quale strumento di generazione e di rige-

nerazione di una stirpe di eroi.

Nei testi di finzione che hanno per ambiente la selva, poi, l'eroe, spinto da un inconsapevole o meditato desiderio di fuga dalle costrizioni sociali e alla ricerca di spazi edenicci, penetra la foresta con alle spalle storie personali ed esperienze diverse. I suoi itinerari possono essere labirintici o lineari, mitici o realistici, non importa. Al centro della selva è destinato a incontrare l'ineluttabile altro: la donna, oggetto di volta in volta di attrazione o di repulsione, strumento di perdizione ma forse

Abbonatevi a questo mensile

- * Dieci numeri in un anno per 35.000 lire
- * Riceverete a casa la più ampia informazione sulle novità librarie
- * Più di mille libri alla vostra attenzione, un anno di libri e letture
- * Tariffe per l'estero: Europa, 60.000 lire; Paesi extraeuropei (via aerea) 90.000 lire o 50 dollari.

Per ridurre al massimo i tempi del primo invio vi consigliamo di ritagliare o fotocopiare questo tagliando, e spedirlo a: L'Indice, Via Giolitti, 40 - 10123 Torino

Nome:

Indirizzo: CAP

Desidero abbonarmi a L'Indice (10 numeri)

Sottoscrivo un abbonamento per le seguenti persone che vi prego di avvertire del mio regalo:

Nome:

Indirizzo: CAP

Nome:

Indirizzo: CAP

Ho provveduto al pagamento mediante:

c.c.p. n. 78826005 intestato a L'Indice dei libri del mese

vaglia postale

assegno bancario n. che allego

Salvo indicazioni contrarie, l'abbonamento decorre dal numero successivo al ricevimento di questo tagliando



Rosenberg & Sellier Editori in Torino

società mediterranee

Fabio Levi

l'idea del buon padre

il lento declino di un'industria familiare

i Mazzonis, cent'anni di storia di un'industria tessile piemontese

un'indagine sulla formazione regionale dell'imprenditorialità italiana

un racconto avvincente e una ricerca rigorosa

adozione e affidamento

proposte per l'applicazione della nuova legge

un confronto tra magistrati, amministratori di Regioni ed Enti locali, operatori, famiglie e movimenti di base

Benedetto Meloni

famiglie di pastori

continuità e mutamento in una comunità della Sardegna Centrale 1950-1970

le strategie di protezione e i meccanismi di adattamento di fronte allo sviluppo capitalistico

Gabriella Gribaudo

mediatori

antropologia del potere democristiano nel mezzogiorno

John Davis

antropologia delle società mediterranee

un'analisi comparata

Da oggi in libreria



William Horwood
DOVE VOLANO LE AQUILE

Una solitaria aquila di mare raggiunge, dopo una lunga odissea, i superstiti della sua specie e li guida nella disperata lotta per la sopravvivenza.

Un'indimenticabile metafora del destino del genere umano,

il nuovo, grande romanzo dell'autore di **LA FORESTA DI DUNCTON**

Guido Sommovilla
LA COMPAGNIA DI GESÙ

Dal Cinquecento alla vigilia del Terzo Millennio: uomini e idee, imprese e avventure, santi e martiri, persecuzioni e fortune di un grande Ordine che insegue una "utopia planetaria". Presentazione del Cardinale Carlo Maria Martini Arcivescovo di Milano.

Reay Tannahill
STORIA DEI COSTUMI SESSUALI

Per la prima volta un libro analizza la sessualità come una delle strutture determinanti delle vicende storiche di ogni cultura.

Collana Storica.

RIZZOLI